



Gli emigranti che vengono da lungi, che sono in cerca di un duro destino, eccoli là che dormono sulle nude panche...

gente premita dal bisogno e le comodità di chi viaggia per diletto, è sciolta in poche righe di grande efficacia.

Nicodemo Baldenolo

avrà così un principio almeno di soluzione. Queste informazioni che egli dà non sono ufficiali. Come avverti, non è stato possibile ancora di prendere visione del decreto pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale".

Passa quindi all'esame di alcune tra le questioni più discusse: il trattamento diverso usato per il risarcimento danni ai bovini usati alla provincia di Gorizia in confronto di quella di Udine.

LE CRITICHE DELL'AVV. ZORATTI. L'avv. Zoratti, pure dell'Associazione Agraria Friulana, dice anch'egli che la legge sul risarcimento danni aveva portato un sollievo negli spiriti oppressi dei danneggiati.

Egli enumera quindi tutte le pratiche della piovra burocratica richieste ad ogni domanda di risarcimento: controlli sopra controlli, passaggi sopra passaggi da un ufficio all'altro, costi che ogni pratica esige otto, dieci, dodici operazioni per essere conclusa.

Forse, la preoccupazione del Governo è che i risarcimenti sia chiesti per essere dedicati a godimenti ed a lussi? Egli non conosce le abitudini dei proprietari agricoli delle provincie meridionali e centrali.

CONTINUA LA DISCUSSIONE. Il dott. Cortani solleva la questione dei danni di guerra prodotti dalle esplosioni avvenute dopo l'armistizio: il Ministero della guerra non le vuole pagare.

ORDINE DEL GIORNO ZORATTI SUI DANNI DI GUERRA. Il Congresso, dispiacente di non poter formulare il proprio pensiero sul nuovo regolamento per il pagamento dei danni di guerra non ancora pervenuto nel suo testo ufficiale, esprime la speranza che esso finalmente valga a precisare i termini dei pagamenti con sincerità e franchezza.

Sulle iniziative economiche. Il dott. Bortolotto di San Dona di Piave, seguito attentamente dal convegno, nonostante l'età, ha detto che lo vota all'unanimità, un ordine del giorno che compendia la sua chiara relazione.

La chiusura di un convegno. L'avv. Lucio, a nome della Confederazione Generale di agricoltura e del Comitato di collegamento fra le istituzioni agrarie del Veneto, ringrazia i relatori e gli intervenuti del loro prezioso concorso sicuro che i concetti fissati nel convegno saranno opportunamente valorizzati nell'interesse degli agricoltori e delle terre danneggiate dalla guerra.

regolari ed irregolari, per caserme ecc.) avverta che questi debbano entrare nel dispendio dell'art. 29 dello Statuto del Regno.

Il convegno passa quindi alla trattazione delle anticipazioni sui danni di guerra. Il dott. Friedrichsen, direttore generale dell'Istituto Federale di Credito ed il dott. Zumin dell'Istituto di credito fondiario di Gorizia riferiscono sulle anticipazioni fatte dal loro Istituto, sul buon volere di questi che si trovano esposti per cifre ben maggiori di quelle avute dallo Stato.

Il convegno, preso atto delle informazioni avute dai rappresentanti degli Istituti sovventori di anticipi per i danni di guerra, esprime la propria speranza che gli Istituti medesimi continuino ad essere forniti dei mezzi sufficienti alla più pronta ristorazione delle terre danneggiate dalla guerra.

Il convegno, preso atto delle informazioni avute dai rappresentanti degli Istituti sovventori di anticipi per i danni di guerra, esprime la propria speranza che gli Istituti medesimi continuino ad essere forniti dei mezzi sufficienti alla più pronta ristorazione delle terre danneggiate dalla guerra.

SUI TRIBUTI. Il convegno passa quindi a trattare il tema dei tributi delle terre danneggiate. L'avv. Visinoni di Venezia ha la parola e riferisce sugli ingiusti aggravii delle terre danneggiate e dell'avv. Sturani di Gorizia su quelli delle terre redente sottoposte ad una pressione tributaria ben maggiore di quella delle vecchie provincie.

Il convegno, udite le relazioni dei rappresentanti delle provincie liberate, e redente in merito alla questione tributaria, constatando che il risorgimento dell'economia agraria è oggi inceppato da una pressione tributaria spropositata alla reale efficienza produttiva dell'industria agricola.

Sulle iniziative economiche. Il dott. Bortolotto di San Dona di Piave, seguito attentamente dal convegno, nonostante l'età, ha detto che lo vota all'unanimità, un ordine del giorno che compendia la sua chiara relazione.

La chiusura di un convegno. L'avv. Lucio, a nome della Confederazione Generale di agricoltura e del Comitato di collegamento fra le istituzioni agrarie del Veneto, ringrazia i relatori e gli intervenuti del loro prezioso concorso sicuro che i concetti fissati nel convegno saranno opportunamente valorizzati nell'interesse degli agricoltori e delle terre danneggiate dalla guerra.

FORNI AVOLTRI. Cerimonia patriottica a Collina. Le donne di Collina afferrarono il vessillo ai combattenti, in segno di riconoscenza per quanto essi fecero per la Patria.

RESIUTTA. Nozze. La gentile signorina Marianna Elena di Pertusio, ha giurato fedeltà di sposa al nostro segretario comunale signor Fedego Urtisse.

S. DANIELE. In Pretura. Comparve oggi, in istato di arresto, alla nostra Pretura per essere giudicato, certo Tesolat Oreste di Gio. Batta, di anni 20, di Castelnuovo del Friuli.

Una morte improvvisa. Polano Mario di Bernardo di anni 30, di via Valeriana n. 2, che ha negozio di mercerie in via Fantonini n. 19, era sofferente di epilessia.

Onore benefico. Nell'anniversario della morte del rag. Daniele Bianchi, tenente marò gloriosamente sul campo di battaglia, decorato con medaglia d'oro, la famiglia ha elargito alla cucina economica lire 100.

Cronaca Cittadina. Nuovo decreto sui danni di guerra. Abbiamo sotto occhio la "Gazzetta Ufficiale" del 10 corrente che pubblica il D. L. 20 ottobre 1921 n. 1491 e diciamo subito che se esso non sarà seguito immediatamente da altro che realmente determini le modalità dei pagamenti costituirà una certa quale delusione di fronte alle legittime aspettative dei danneggiati di guerra.

Gare di tiro a volo. Le gare di tiro allo storno che ebbero domenica allo stand della casa ebbero i seguenti risultati: 1.º e 2.º moio divisi fra i sigg. ing. Allegretti Zorzi di Udine, 3. sig. Cattaruzzi di tiolo; 4. sig. Paoluzzi di Buia; 5.º divisi fra i sigg. cap. de Laurentis e Villani di Udine.

Infortunio. Il sedicenne Giuseppe Tavanti legname abitante a Basudello via Regina Elena, si produsse facendo con la sega, una terribile mano sinistra. Dovette essere all'ospedale essendo stata praticata la guarigione in 25 giorni.

la gestione di essa presenta troppo uno stato finanziario deplorabile, e si minaccia la chiusura.

CONSEGNA DELLE CROCI DI GUERRA. Sono state consegnate le Croci di guerra ad una cinquantina di Madri e Vedove di caduti.

GEMONA. La medaglia d'oro a una benemerita dell'insegnamento. La maestra signora Maddalena Contessi ha in questi giorni compiuto cinquanta anni di insegnamento.

Una morte improvvisa. Polano Mario di Bernardo di anni 30, di via Valeriana n. 2, che ha negozio di mercerie in via Fantonini n. 19, era sofferente di epilessia.

Onore benefico. Nell'anniversario della morte del rag. Daniele Bianchi, tenente marò gloriosamente sul campo di battaglia, decorato con medaglia d'oro, la famiglia ha elargito alla cucina economica lire 100.

Infortunio. Il sedicenne Giuseppe Tavanti legname abitante a Basudello via Regina Elena, si produsse facendo con la sega, una terribile mano sinistra. Dovette essere all'ospedale essendo stata praticata la guarigione in 25 giorni.

Sussidi governativi. L'on. Fantoni ebbe comunicazione dal sottosegretario di Stato delle terre liberate che vennero dati i seguenti sussidi: Congregazione di Carità di Saveria lire 200000. Congregazione di Carità di Colloredo Montebelluna lire 200000. Patronato scolastico di S. Daniele del Friuli lire 1500. Patronato scolastico di Arcaeno lire 1500.

# Nel convegno agrario di Gorizia

Gorizia accolse ieri i rappresentanti dell'agricoltura di tutte le provincie: Udine, Treviso, Venezia, l'Istria. Sopra le altre numerosa la rappresentanza della Provincia di Udine.

Il convegno fu tenuto nell'ampio salone della Società di Ginnastica goriziana — che fu palladio del patriottismo goriziano, resistente ad ogni sopraffazione austriaca. Oh come ci ritornava caro e commovente alla memoria un episodio della sua vita gloriosa!

Li in quel salone, che ieri appariva ornato di bandiere nazionali e di piante, si legge una epigrafe scolpita nel marmo che afferma l'orgoglio nobilissimo della Società, per essere stata il centro donde irradiava la luce ed il calore del patriottismo più puro, più fermo, indomito sempre.

IL CONVEGNO. Sono presenti un centinaio di persone, quando il Convegno s'inaugura con i SALUTI. Primo a parlare è il dott. Gino Cosolo presidente dell'Associazione Agraria Goriziana e consigliere di quella di Udine.

Riconoscete ed onorate. — egli dice saluto a nome degli agricoltori goriziani i fratelli qui convenuti a discutere con noi questioni di vitale interesse comune. E mi è grato poter dire qui tutta la riconoscenza che noi ben sentiamo di doverla alla Nazione per una legge, che prima nella storia, ci dà la possibilità di ri-sorgere dall'immiserimento nel quale la guerra trasse i nostri paesi.

Se ponemmo l'argomento dei danni di guerra al primo punto dell'ordine del giorno, ciò non significa mancato riconoscimento dei sacrifici finora compiuti dalla Nazione o insistenti domande di sacrifici maggiori non sopportabili dai bilanci dello Stato; ma lo facciamo portati soprattutto dal desiderio e dal bisogno di meglio valorizzare quei sacrifici.

La Roma diciamo che non si dovrà più legiferare di agricoltura senza gli agricoltori. Qui dobbiamo affermare che non si dovrà più parlare di danni di guerra senza i danneggiati. (Applausi). Il nostro ordine del giorno è costituito quasi esclusivamente da questioni legislative. E' questa una necessità del momento, mi auguro vivamente che il prossimo convegno ci trovi con questa fase felicemente superata e che si possa parlare in esso esclusivamente di iniziative economiche e tecniche. (Viva, generali applausi).

L'on. Chiggiano, deputato per il Collegio di Venezia — del gruppo degli Agrari — porta il saluto della Confederazione generale dell'Agricoltura. Dal confronto di quello che era Gorizia nei primi giorni della liberazione, con quello che è oggi, egli trae le maggiori speranze che questa regione vorrà e saprà ben presto raggiungere con i suoi pertinaci sforzi, quel grado di sviluppo, di prosperità agricola, al quale era pervenuta prima della guerra, e anche superarlo. Ed esprime il voto che il Friuli goriziano contribuirà sforzi costanti ad affrettare il giorno in cui l'Italia, agricolmente redenta, sarà prospera, e non più costretta a ricorrere all'estero per il suo alimento materiale: voto ed augurio che l'importanza e la serietà di questo convegno gli ispirano e confermano. (Viva, generali applausi).

L'avv. Zoratti porta il saluto della vecchia Associazione Agraria Friulana. Con fasi felicemente ispirate, egli ricorda le costanti calde simpatie di Udine per la sorella Gorizia. Noi (dice) da giovani vedevamo in ogni solennità patriottica, ma specialmente nel giorno dello Statuto — sacro alla libertà ed all'unità della Patria — i fratelli di Gorizia, di tutti i paesi del Friuli Orientale, di Trieste, confluire a Udine per respirare l'aura di libertà, bramosi di confondersi, almeno per un giorno nella vita della Nazione; e quei loro entusiasmi confermavano il nostro sogno che un giorno sarebbe venuto nel quale il maldesto confine sparirebbe, che un giorno sarebbe venuto nel quale tutta la grande famiglia friulana avrebbe formato una unica famiglia, anche politicamente, sotto la protezione del nostro santo tricolore. (Applausi). Quel giorno è venuto — e l'anima friulana di qua e di là dal confine iniquo, ne gioi. Ed eccoci qua riuniti, per esprimere una volontà comune, reclamante non privilegi specila, ma il nostro diritto (applausi generali). Chiede proponendo che alla presidenza siano chiamati il dott. Cosolo, l'avv. Suetico consigliere di turno del Comitato di collegamento delle Associazioni agrarie del Veneto, il dott. Paganini del Comitato di collegamento Veneto, il comm. dott. Catoni presidente del Comitato Alto Veneto, l'on. Cristoforo dell'Associazione agraria Friulana. (Le proposte sono accolte con vivi applausi). Diciamo dolente di non vedere al Congresso il dott. Battistella, che dedica il forte ingegno e gli studi anche agli interessi dell'agricoltura. Chiede auspicando alla unione delle due provincie, per formare quella compatta regione friulana che darebbe al Friuli maggiore forza ed unità di azione per il comune vantaggio in ogni campo di attività.

La legge sul risarcimento danni di guerra, egli afferma e spiega, era una legge buona, rispondente alle finalità che il Governo si era con essa proposte: di rifondere tutti i danni comunque cagionati dalla guerra, entro certi limiti giustificati ed accettabili (cioè rifusione « fino ad un certo punto » dei danni cagionati a cose di lusso, a ville, a castelli, a mobili ecc.). Ma la bonità indiscutibile della legge fu da uno stitilicidio di decreti, di regolamenti, peggiorata così da snuinnare grandemente l'efficacia e da suscitare vivaci generali malcontenti e recriminazioni in tutte le provincie che i danni della guerra soffersero e massime fra gli agricoltori. Da chiarimenti sulla situazione attuale e legge la lettera direttiagli dall'on. Merlini, che pubblichiamo ieri, secondo la quale il decreto fu pubblicato già nella "Gazzetta Ufficiale" in questi giorni, ma del quale ancora non si pote avere visione causa gli scioperi di Roma — ai e piccoli danneggiati — fino a lire 20.000 la rifusione si effettuerà subito per intero; ai danneggiati medi la si effettuerà razionalmente, in un periodo di tempo sopportabile, agli altri, pure razionalmente, in un periodo di tempo, meno sopportabile, ma che in ogni modo, essendo fissato al massimo in cinque anni, rende almeno, o dovrebbe rendere, l'attesa meno angustiante. Frattanto le anticipazioni sarebbero continuate, e migliorere le condizioni alle quali saranno accordate: cioè si pagheranno gli interessi in ragione del 3 per cento nel primo anno, del 2 per cento nel secondo sulle rimpiazioni dell'1 per cento nel terzo. Il finanziamento per queste operazioni sarebbe stabilito per le terre redente, in dodici milioni mensili per risarcimento beni mobili e 18 a 20 milioni per risarcimento stabili; somme non cospicue ma che sono già qualche cosa. Si

La legge sul risarcimento danni di guerra, egli afferma e spiega, era una legge buona, rispondente alle finalità che il Governo si era con essa proposte: di rifondere tutti i danni comunque cagionati dalla guerra, entro certi limiti giustificati ed accettabili (cioè rifusione « fino ad un certo punto » dei danni cagionati a cose di lusso, a ville, a castelli, a mobili ecc.). Ma la bonità indiscutibile della legge fu da uno stitilicidio di decreti, di regolamenti, peggiorata così da snuinnare grandemente l'efficacia e da suscitare vivaci generali malcontenti e recriminazioni in tutte le provincie che i danni della guerra soffersero e massime fra gli agricoltori. Da chiarimenti sulla situazione attuale e legge la lettera direttiagli dall'on. Merlini, che pubblichiamo ieri, secondo la quale il decreto fu pubblicato già nella "Gazzetta Ufficiale" in questi giorni, ma del quale ancora non si pote avere visione causa gli scioperi di Roma — ai e piccoli danneggiati — fino a lire 20.000 la rifusione si effettuerà subito per intero; ai danneggiati medi la si effettuerà razionalmente, in un periodo di tempo sopportabile, agli altri, pure razionalmente, in un periodo di tempo, meno sopportabile, ma che in ogni modo, essendo fissato al massimo in cinque anni, rende almeno, o dovrebbe rendere, l'attesa meno angustiante. Frattanto le anticipazioni sarebbero continuate, e migliorere le condizioni alle quali saranno accordate: cioè si pagheranno gli interessi in ragione del 3 per cento nel primo anno, del 2 per cento nel secondo sulle rimpiazioni dell'1 per cento nel terzo. Il finanziamento per queste operazioni sarebbe stabilito per le terre redente, in dodici milioni mensili per risarcimento beni mobili e 18 a 20 milioni per risarcimento stabili; somme non cospicue ma che sono già qualche cosa. Si

La legge sul risarcimento danni di guerra, egli afferma e spiega, era una legge buona, rispondente alle finalità che il Governo si era con essa proposte: di rifondere tutti i danni comunque cagionati dalla guerra, entro certi limiti giustificati ed accettabili (cioè rifusione « fino ad un certo punto » dei danni cagionati a cose di lusso, a ville, a castelli, a mobili ecc.). Ma la bonità indiscutibile della legge fu da uno stitilicidio di decreti, di regolamenti, peggiorata così da snuinnare grandemente l'efficacia e da suscitare vivaci generali malcontenti e recriminazioni in tutte le provincie che i danni della guerra soffersero e massime fra gli agricoltori. Da chiarimenti sulla situazione attuale e legge la lettera direttiagli dall'on. Merlini, che pubblichiamo ieri, secondo la quale il decreto fu pubblicato già nella "Gazzetta Ufficiale" in questi giorni, ma del quale ancora non si pote avere visione causa gli scioperi di Roma — ai e piccoli danneggiati — fino a lire 20.000 la rifusione si effettuerà subito per intero; ai danneggiati medi la si effettuerà razionalmente, in un periodo di tempo sopportabile, agli altri, pure razionalmente, in un periodo di tempo, meno sopportabile, ma che in ogni modo, essendo fissato al massimo in cinque anni, rende almeno, o dovrebbe rendere, l'attesa meno angustiante. Frattanto le anticipazioni sarebbero continuate, e migliorere le condizioni alle quali saranno accordate: cioè si pagheranno gli interessi in ragione del 3 per cento nel primo anno, del 2 per cento nel secondo sulle rimpiazioni dell'1 per cento nel terzo. Il finanziamento per queste operazioni sarebbe stabilito per le terre redente, in dodici milioni mensili per risarcimento beni mobili e 18 a 20 milioni per risarcimento stabili; somme non cospicue ma che sono già qualche cosa. Si

La legge sul risarcimento danni di guerra, egli afferma e spiega, era una legge buona, rispondente alle finalità che il Governo si era con essa proposte: di rifondere tutti i danni comunque cagionati dalla guerra, entro certi limiti giustificati ed accettabili (cioè rifusione « fino ad un certo punto » dei danni cagionati a cose di lusso, a ville, a castelli, a mobili ecc.). Ma la bonità indiscutibile della legge fu da uno stitilicidio di decreti, di regolamenti, peggiorata così da snuinnare grandemente l'efficacia e da suscitare vivaci generali malcontenti e recriminazioni in tutte le provincie che i danni della guerra soffersero e massime fra gli agricoltori. Da chiarimenti sulla situazione attuale e legge la lettera direttiagli dall'on. Merlini, che pubblichiamo ieri, secondo la quale il decreto fu pubblicato già nella "Gazzetta Ufficiale" in questi giorni, ma del quale ancora non si pote avere visione causa gli scioperi di Roma — ai e piccoli danneggiati — fino a lire 20.000 la rifusione si effettuerà subito per intero; ai danneggiati medi la si effettuerà razionalmente, in un periodo di tempo sopportabile, agli altri, pure razionalmente, in un periodo di tempo, meno sopportabile, ma che in ogni modo, essendo fissato al massimo in cinque anni, rende almeno, o dovrebbe rendere, l'attesa meno angustiante. Frattanto le anticipazioni sarebbero continuate, e migliorere le condizioni alle quali saranno accordate: cioè si pagheranno gli interessi in ragione del 3 per cento nel primo anno, del 2 per cento nel secondo sulle rimpiazioni dell'1 per cento nel terzo. Il finanziamento per queste operazioni sarebbe stabilito per le terre redente, in dodici milioni mensili per risarcimento beni mobili e 18 a 20 milioni per risarcimento stabili; somme non cospicue ma che sono già qualche cosa. Si

Le premiazioni della Mostra di emulazione, con menzione onorevole

Continuando l'elenco dei premiati alla mostra di emulazione... Divisione IV arte riproduttiva: Mio Giacomo S. Vito al tagli, D'Aita Giovanni...

Un soldato provoca l'esplosione di una capsula e ne rimane ucciso

Un ferito Particolari della sciagura Una sciagura impreveduta e rassicurante, ha tolto la vita ieri a mezzogiorno ad un buon figliolo di vent'anni...

Lo scoppio Non è accettato come lo scoppio micidiale sia stato provocato: forse con un colpo che fu poi trovato in terra il soldato tentava scorporare la spoletta...

Misterioso terimento

Una strana aggressione accadde ieri sera nei pressi di Sedogliano. Certo Lorenzo Leonarduzzi contadino di colà, camminava tranquillo per la sua strada quando uno sconosciuto sbucò dalla campagna gli addosso...

Dopo i fatti di Foma 3 fascisti denunciati il trattato di pacificazione ROMA, 14. — In seguito alla partenza di buona parte dei fascisti ed alle assicurazioni del Governo che si sarebbe proceduto imparzialmente nell'applicazione della legge per tutti...

Stamani alle ore 6, dopo tredici mesi di malattia, serenamente spirava nel braccio del signore il

Doct. Ambrogio Musoni di anni 63 Uomo probo, laborioso e retto. Addoloratissimo ne danno l'annuncio la moglie Contessa Alba Cattaneo, i figli ing. Giovanni, Ifigenia, Venilia, Elda, i fratelli Maria, Paolo, Giovanni e i parenti tutti.

Giulia Plebani colfetta di anni 26. — Insegnante I genitori, il fratello, la sorella, i congiunti coll'animo costernato ne danno l'annuncio.

AVVISI ECONOMICI Ricerche d'impiego cent. 5 la parcia - Varii cent. 10 Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

ARATRI Sempre pronti da diversi numeri e per tutti i terreni. Perfosfato - Concimi vari - Sementi - Crusca - Panelli - ecc. RIVOLGERSI ALL'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

GIOVANNI MADALI - Udine Piazza Umberto I.° Rappresentante con deposito delle Auto, moto e ciclotti BIANCHI Rappresentante: Moto EXELSIOR, SAROLEA, A. B. C. A. F. S. RUDGE, ARIEL, DOUGLAS, HUDSON

Fumatori!! Preferite i fiammiferi svedesi I più igienici i più economici Scatola marca CIGNO Fabbrica Coccole 50 Fiammiferi Cant. 20

CAV. G. Zaniboni PADOVA MUSICA Forniture complete ed accessori VIOLINI MANDOLINI BANDE ORCHESTRE GRAMMOFONI

Dot. Domenico Damiani Malattie bocca e denti Apparecchi ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza Vitt. Emanuele (Via Mala)

"ESPRESSO" è la marca del sorrogato di caffè che dovete sempre preferire. Vero Estratto Olandese CAFFE' SUN - CICORIA SANTOS REGALIAMO una Macchinetta di Caffè Espresso, a chi troverà il relativo buono, posto a cas' in numerosi pacchetti del nostro VERO ESTRATTO OLANDESE

LA PREMIATA DISTILLERIA A. BARNABA di MOGLIANO VENETO (Treviso) (Casa fondata nel 1895) Avverte la Sua affezionatissima Clientela che, avendo posto la sua Fabbrica sulla massima efficienza con macchinari moderni, ed essendosi provvista di un grandioso deposito di vinacce trovansi in grado di cedere la sua rinomatissima ACQUAVITE a prezzo di impossibile concorrenza AVVERTE pure che ha assunto la rappresentanza esclusiva della Ditta G. RAMAZZOTTI di MILANO A richiesta spedisce listini

MANIFATTURE Angelo Massarutto - Udine Via Mercatovecchio, angolo V. Pulati Grande assortimento stoffe da Uomo e Signora Biancheria, seterie, velluti, cotonerie, tappezzerie, ecc. Prezzi della massima convenienza

Dopo i fatti di Foma 3 fascisti denunciati

il trattato di pacificazione ROMA, 14. — In seguito alla partenza di buona parte dei fascisti ed alle assicurazioni del Governo che si sarebbe proceduto imparzialmente nell'applicazione della legge per tutti...

Stamani tutti i servizi pubblici sono stati riattivati. Lo sciopero è completamente finito. I tramvieri hanno ripreso regolarmente il loro servizio e si sono tutti ripresentati. La città ha ripreso l'aspetto normale, il lavoro è ritornato al suo ritmo consueto.

I fatti di Roma hanno avuto forte ripercussione nella situazione parlamentare e nonostante che un comunicato ufficiale smentisca le voci di crisi interna, pure i giornali continuano a dire di disubbidienze non facilmente appianabili in seno al Governo. Pare ormai accertato che in seguito a ciò l'on. Bonomi sia stato costretto a rimandare di qualche giorno la riapertura della Camera.

Per dare un'idea del nervosismo che vi era in questi giorni a Roma, basti dire che anche ai Parioli avvennero incidenti. Un insolito incidente di corso, infatti, ha raggiunto una violenza eccezionale ed è stato un vero miracolo se non si sono avute gravi conseguenze. La partenza per il premio Castel Fergiano sembra venisse data in modo irregolare.

La folla del prato era indignata e furibonda e mentre i cavalli a grande andatura entravano nella dritta finale, si precipitavano fuori del recinto e, sbarrando la pista con travi di legno, arrestava i cavalli. Gli animali, lanciati a grande corsa, sembra non riuscissero a fermarsi in tempo, andando così a picchiare contro improvvisati ostacoli, con grave pericolo per loro, per i fanti e per la folla che si era assediata minacciosa dietro le travi. Fortunatamente l'abilità dei fantini riusciva ad arrestare in tempo i cavalli.

Come conseguenza dei fatti di Roma, l'on. Bonomi è stato denunciato alla autorità giudiziaria per incitamento alla ribellione armata.

I FASCISTI DENUNCIANO IL TRATTATO Il «Popolo d'Italia» pubblica un comunicato dal titolo «Morto e sepolto». «Il trattato di pacificazione — viene detto — è da oggi decaduto. Ne prendano nota tutti. Dopo lo sciopero pseudo generale di Roma, la turpe commedia giocata dal «pass» è smascherata. Nel comitato di difesa proletaria ci sono infatti socialisti e confederati in allegria combutta con gli eretici di Cagoia. Il signor Mingrino è regolarmente iscritto al «pass». In generale c'è una recrudescenza di delinquenza social-comunista. Il congresso di Roma non ha denunciato il trattato, si limitò a non discuterlo. Da oggi il trattato è morto e sepolto. Come si regolerà in conseguenza di ciò l'azione del partito nazionale fascista, sarà deciso prossimamente dagli enti direttivi».

Notizie in breve A Milano seguirono imponentissimi funerali del fascista milanese Baldini, assassinato a Roma in un agguato di comunisti.

A Centocelle, nel campo di aviazione dove accaddero recenti disgrazie, sembra che si esercitino atti delittuosi di sabotaggio sugli apparecchi. Una rigorosa inchiesta fu iniziata. A quei delittuosi atti sarebbero appunto dovute le disgrazie.

A Firenze, al campo di Marte, il tenente barone Gastone della Noce, ex-avvoltoio militare, compiva un volo con la signorina Lidia Guattieri di 22 anni. Il velivolo precipitò. Tutti e due rimasero vittime della sciagura.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio. Annuncio. Del Bianco, arreante redondabili. (Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

Premiate Fabbriche E. Frette & C. Monza Telorio Tovagliere Biancheria Corrodi da casa da sposa Doni per acquisti superiori a L. 100 Catalogo e campioni gratis, e franco, a richiesta

NOLEGGIO AUTOMOBILI GARAGE VANZETTO RODOLFO - UDINE Telefono 120 - Via Volturmo 19 CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cursignacco N. 15 - UDINE

Beneficenza a mezzo della "Patria,"

Casa di Ricovero. — In morte di Dino Del Gobbo: Fratelli Perfoli 5, Orfani di guerra. — Nella ricorrenza del trasporto della gloriosa salma del co. Bruno di Prampero: Gli amici ricordando offrono lire 10 cadauno: Sartorelli Giuseppe; Masotti Antonio; de Concina Daniele; Pettoello Gracco; Valentini Marcellino; Paganini Raffaello; Volpe Antonio; D'Odorico Giuseppe; Levi Mario; Gennari G. B.; Gennari Giuseppe; di Gaspero Valentino; Teleni Carlo; Ballico Giuseppe; D'Arco Girolamo; totale lire 150. In sostituzione di fiori nella medesima ricorrenza: Caponi Urbano e Giulia lire 50.

In memoria del co. Bruno di Prampero Mario Cosmi 20.

E' smentita ogni notizia pubblicata dal «Pierone» e da noi riportata, circa a pervenire ricevute dall'on. Luciano Fantoni per non averci levato il cappello al passaggio del corteo fascista. Risulta che all'on. Fantoni non è occorso incidente di sorta.

Società Antitubercolosi. — N. N. 6, in morte di Paulina Perusini: In sostituzione di fiori: Melania Bearzi Angeli 50. In morte della bambina Luciana Gremese: versarono lire 3 cadauno: della bambina Giancario Gremese: Quarognoli Ferruccio, Mario Facchini, Agostino Emilio, Piani Amadi, Clocchiagli Vittorio, Meroni Marcello, Meroni Antonio, D'Odorico Aurelio, De Marco (Giovanni), Patroncini Gino, Zoratti Angelo, Quarognoli Germano, Rossi Giuseppe, Muzzolini Ugo. Totale lire 42.

Patroncini Gino, dopo aver ricevuto una lezione di briscola, lire 2.

TEATRO SOCIALE La Compagnia di Anibale Ninchi ha rappresentato ieri sera con buon successo il dramma di Forzano «Sly» Questa sera ultima recita della compagnia con «Gli spettatori di Isben» Domani andrà in scena la compagnia veneziana di Emilio Zago.

Cinema Teatro Moderno Anche questa sera verrà proiettata la bellissima film «La figlia dell'oro» con protagonista la celebre artista «Susanna Grandais» film che ieri sera ottiene un lusinghiero successo.

La raccolta di leggende e favole friulane.

Lo Stabilimento tipografico R. Passero di G. Chiesa si è assunta l'edizione di una raccolta di favole e leggende friulane compilata e ordinata da Dolfo Zorzut. Il nome del chiaro prosatore friulano e le leggende che stanno per essere pubblicate sono seriamente friulane di forma e di sostanza. Ma ce ne dà — se occorre — una nuova garanzia lo stesso prof. Zorzut, il quale ha confidato agli intimi, che le favole e le leggende della «Raccolta» non sono roba sua; egli le ha trascritte dalla viva voce del popolo, in anni ed anni di peregrinazione attraverso tutte le placche dove suona la nostra parlata. Le ha trascritte fedelmente, mantenendo a ciascuna le sue particolarità dialettali, senza alcun lenocinio di forma, rudi e

semplici, come le racconta il popolo, poeta istintivo e perciò insuperabilmente efficace. Dolfo Zorzut ha riunito il materiale di questa raccolta con lungo studio e grande amore. Egli intende non solo di dare a tutti i friulani il mezzo di dilettersi leggendo ciò che il nostro popolo ha prodotto spontaneamente, ma anche di fornire agli studiosi di filologia, di dialettologia, di demopsicologia, di storia, di geografia una fonte copiosa di preziosissime notizie. Chi vuol prendere la cosa dal lato del semplice diletto non si spaventi all'enumerazione di tutte le scienze che possono attingere alla raccolta. Questa è fatta senza pretenzioni scientifiche; è fatta «a la friulane»; con buon senso, sostanza e molto amore al nostro paese. Il qual paese farà bene ad accogliere l'opera, che si venderà a dispense, col massimo favore.

Bisogna osservare i prezzi

Anna Lavisoni, rivenditrice in piazza Mercatunovo, ieri espose cartelli con prezzi superiori a quelli segnati dall'Autorità municipale sulla lavagna.

Venne perciò dichiarata in contravvenzione dal vigile Torossi Giuseppe.

Beneficenza

Orfani di guerra di Udine (sede in Municipio). — Offerte in morte: di Antonio Marconi: Ettore Spezzotti 5 — del co. Ulderico della Porta: avv. Giac. Baschiera 5 — della signora Teresa Tosso-Antolini: Ada Pischiutta di Milano 5 — della signora Rosalia Vololin: Ada Pischiutta di Milano 5 — di Casimiro Rebuffo: famiglia dell'architetto Cesare Miami 50 — della sig. Rosina Girardini: prof. Arnaldo Cervasato di Roma 10. — Per onorare il Milite ignoto: ferrovieri della Sezione lavori di Udine, 91 — Rac-

colte nella chiesa evangelica dal prof. Simondo Bina 67 — Per il glorioso anniversario della vittoria: Ditta Paolo Gasparis 100 — Versate da «La Patria del Friuli» per le varie offerte recapitate ai suoi uffici: 543.15.

Patronato friulano orfani di guerra — R.S. scuola Normale di S. Pietro al Natissone, in omaggio ai Sovrani, nell'occasione delle loro nozze d'argento 225 — In memoria del figlio Elio, la signora Iddia Mattiacci ved. Vanzi da Rimini 30. Padiglione Tullio. — In morte di Filomena Lamazzi: Ugo Camavitto 50.

Madri e vedove caduti in guerra. — Signora Giulia Capsoni, per onorare la salma del Milite ignoto, 50.

Ricreatorio Popolare «Carlo Facci» — In memoria dell'adorata madre co. Angelina de Puppi, la figlia co. Elisa 100.

Congregazione di Carità. — Offerte in morte di Rosina Girardini: cav. Cristoforo

Virotta 5 — di Maria Avogadro: Luitpoldo Misio 5 — di Concettina Montenegro: Pietro Marcolini e famiglia 10 — di Lina Bonanni: Giovanni Pelizzo 10.

Cucina Popolare: In morte della Giovanna Maria Avogadro: Del Pup Domenico e fratelli 10, cav. uff. Giovanni Bissattini 10, Pagavini Ernesto 5.

Rifugio Bambin Gesù. — Nel primo anniversario della morte della sorella, il co. Alfonso Colombatti offrì L. 100 — in morte di Maria Avogadro: Ida Pasquotti Fabris 5.

Osservazioni, critiche ecc. Il tram di via Pescolle

Riceviamo: Sono già trascorsi parecchi mesi da che una commissione di abitanti del Viale Venezia accompagnata da due consiglieri comunali presentò al signor Sindaco una petizione per ot-

tenere il ripristino della linea ferroviaria urbana di Via Cavour — Pescolle, Viale Venezia asportata durante il periodo d'invasione nemica.

Da allora sull'importante argomento che interessa non poco la cittadinanza si è fatto il più assiduo silenzio.

Mi sembra che dopo tre anni dalla liberazione, con un po' di buona volontà si avrebbe dovuto giungere a qualche cosa di concreto.

La società Friulana di Elettricità l'obbligo di procedere al ripristino della linea in parola?

Se ne ha l'obbligo, perché l'amministrazione comunale non fa valere i propri diritti, specialmente in che la crisi per la disoccupazione è perversa? La risposta a chi di ragione.

A. FERUGLIO & Co.

Libreria Carducci

UDINE - Piazza XX Settembre 7-10 - UDINE

Testi Scolastici

al completo per tutte le Scuole

Grande Libreria di assortimento

edizioni di lusso e comuni

LIBRI PER LA GIOVENTU'

forniture per Municipi e Collegi

LEGATORIA e Cancelleria a prezzi miti

Prossima Riapertura

R. Libreria Gambierasi

Sezione Editoriale: Versi Friulani di Bindo Chiurlo - imminente pubblicazione delle Poesie di Pieri Corvat, Emilio Nardini e di altri Poeti Friulani.

-- BELLI QUESTI

MOBILI!

Dove li hai comperati? --

-- Nel magazzino della Ditta

G. FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

e, ti assicuro, a prezzi convenientissimi. La trovi Sale da pranzo - Camere da letto meravigliose - Cucine - Mobili da studio a prezzi convenientissimi

Acherina la migliore Sisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda Solvay - Solfato di Soda Creme Lion Noir, Ecla ecc. Unfo da carro - Pacchetti coloranti "Super Iride", Saponette al lisoformio - Noemi ecc.

Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri

Rinomato «Grasso per Lavagne» di Madesimo

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo n. 34 - (fuori Porta Pescolle) Telefono 18

LE INSERZIONI

Nel La Patria dei Friuli - Il Friuli - Bandiera Bianca - Gazzetta di Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Piccolo - Il Piccolo della sera - Il Resto del Carlino - Il Secolo - Stampa ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITA ITALIANA

Filia'e in Via Manin N. 8 - Udine